

L'Ufficio Studi: Organizzazione e documentazione (elementi qualitativi e quantitativi, Progetti, ricerche, eventi culturali)

[Abstract dell'intervento]

Giuseppe Campagnoli

Dirigente Scolastico – Coordinatore dell'Ufficio Studi dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

La Storia

L'istituzione dell'Ufficio Studi come organismo dipendente dal Direttore Generale che comprende i dirigenti e i docenti di cui l'amministrazione si avvale per compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica (Art.26 della Legge 448/98) risale al DDG dell'8 Aprile 2002.

L'Ufficio ha iniziato di fatto ad operare con la configurazione attuale, dal settembre 2002 e si articola "per funzioni"(le aree di intervento nell'ambito dell'autonomia scolastica) e nel territorio (i CCSSAA) mentre si raccorda funzionalmente con gli uffici amministrativi e con gli organismi tecnici in base alle specifiche competenze ed agli ambiti di azione a supporto delle scuole.

La funzioni e la collocazione

Gli ambiti di azione nella funzione di sostegno e supporto alle istituzioni scolastiche autonome ed agli uffici amministrativi si articolano in tre macroaree all'interno delle quali si sviluppano le numerose attività di studio, ricerca, consulenza, progettazione:

- Sostegno e supporto alla didattica in relazione all'attuazione dell'autonomia
- Supporto per l'attuazione dell'autonomia nel territorio e sostegno alla persona ed alla partecipazione studentesca
- Raccordo interistituzionale

In ogni area operano da 2 a 3 unità di personale della scuola assegnate e con sede presso la Direzione Generale nel capoluogo di Regione e presso i CCSSAA, nelle province, che dovrebbero essere concepiti come le "stanze" di una stessa struttura nel territorio.

Vi è poi un "luogo" virtuale all'interno del sito web dell'Ufficio Scolastico Regionale all'indirizzo :<http://www.marche.istruzione.it>. Qui è presente un organigramma dell'ufficio, la descrizione delle attività delle aree di intervento e una raccolta "in fieri" della documentazione prodotta nell'ambito delle attività di studio e ricerca o ricevuta dalle scuole.

Le attività principali

Facendo riferimento alle macroaree di cui si è detto in maniera sintetica sono riassunte le attività più importanti realizzate, in corso o in fase progettuale dell'insieme dell'Ufficio Studi:

- Censimento, monitoraggio e supporto all'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, l'innovazione didattica (i POF, i progetti delle scuole, i curricula, la didattica, le riforme ordinamentali)
- Promozione e supporto alle reti di scuole
- Nuove tecnologie nell'organizzazione, nella comunicazione e nella didattica
- Continuità tra ordini di scuole
- Supporto e organizzazione delle attività di formazione del personale della scuola
- Valutazione e qualità del servizio scolastico (supporto alle iniziative e progetti-pilota)
- La partecipazione degli studenti e le attività integrative :le consulte studentesche
- Dispersione scolastica e orientamento (ricerche, studi, proposte)
- Educazione alla convivenza civile (che comprende tutte le "educazioni" rivolte alla crescita della persona)
- Educazione alla salute (interventi e progetti tra scuola e famiglia)
- Integrazione alunni disabili
- Intercultura e multiculturalità
- Rapporti con gli enti e le istituzioni territoriali
- Servizi di formazione in ambiti non scolastici
- Istruzione e formazione superiore

- Formazione e istruzione integrata
- Rapporti scuola-lavoro
- Obbligo scolastico e formativo. Attuazione del diritto-dovere.
- Progetti europei ed internazionali
- Scambi culturali

In ognuna di queste attività la struttura dell'ufficio studi ha il compito di svolgere il suo ruolo "consultivo" e di "studio e ricerca" in sinergia con l'"anima" tecnica e con quella "amministrativa" per una visione organica e completa di ciascun problema e la sua coerente risoluzione a favore dei cittadini-utenti e delle scuole che sono il "luogo" di stipula dei "patti formativi" lo spazio privilegiato per la formazione della persona attraverso l'apprendere.

I progetti e gli eventi

L'Ufficio Studi in questo primo anno di attività ha fornito contributi di idee e di collaborazione per l'avvio di questo grande-piccolo laboratorio che è la regione Marche.

Dalla sua iniziativa è nata l'idea di costruire un Centro di documentazione delle buone pratiche del territorio e della ricchezza dell'offerta formativa.

Tale centro è ora "in nuce" presso la sede della Direzione Generale in attesa che si sviluppi "diffusamente" nel territorio in poli di servizio o presso i CCSSAA e "virtualmente" presso una organica rete telematica da costruire.

Altri progetti sono in corso di elaborazione sulla scorta degli esiti delle prime iniziative di ricognizione di ciò che avviene nel territorio e che ha prodotto il primo rapporto sull'Offerta Formativa nelle Marche pubblicato in Internet nell'Aprile 2003 presso il sito dell'Ufficio Scolastico Regionale e il Piano regionale della formazione del personale della scuola di recente pubblicazione nella stessa area web.

Le schede che sono raccolte in cartella descrivono in modo puntuale tutte le attività ed i progetti in cui l'ufficio è coinvolto come protagonista o comprimario.

Esse rappresentano il bagaglio di esperienze che, tra l'altro, fa spesso "la parte del leone" nei periodici report ai soggetti istituzionali responsabili degli indirizzi di politica scolastica della nostra amministrazione anche in termini di vigilanza e controllo di qualità (Uffici centrali del MIUR, Corte dei Conti...) e nell'ambito delle iniziative sperimentali di valutazione dei processi di erogazione del servizio scolastico.

Il presente e il futuro

Anche nell'ambito delle innovazioni di struttura e di ordinamento è fondamentale il ruolo di team consultivi e di ricerca, da svolgere in stretto raccordo con l'IRRE che rappresenta, nel territorio, l'ente istituzionalmente "dedicato" alle funzioni di supporto all'attuazione dell'autonomia attraverso azioni di ricerca educativa, di formazione del personale e di progettazione di percorsi didattici innovativi.

Una migliore definizione dei compiti a livello decentrato della recente normativa di assetto del MIUR potrà definire quella funzione di cerniera dell'Ufficio Studi tra la "burocrazia buona" e il "fare scuola" tra l'esigenza di coordinamento e di vigilanza dell'amministrazione periferica e i bisogni reali delle scuole.

La presentazione multimediale che sviluppa i punti di questo *abstract* e si colloca tra l'"indice" e i "capitoli" scritti da ogni componente per ogni attività rappresenta la "vetrina" dell'Ufficio Studi ed esprime il "progetto" culturale che sta alla base della concezione di questa importante struttura consultiva.